



## Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: [www.caicanisciolti.it](http://www.caicanisciolti.it)

21-24 Settembre 2017

### GRANDE TREKKING DELLE OROBIE BERGAMASCHE

**Accesso:** Da Cavriago si raggiunge Bergamo percorrendo la A1 fino a Fiorenzuola e poi la A4, uscita Seriate. Seguire le indicazioni per Val Seriana, SP49 fino a raggiungere Valbondione (940 m). Si parcheggia nel piazzale nelle vicinanze del Torrente Serio, da dove inizierà la nostra escursione. (Km.238 - 2 h 45 min. circa)

**1°giorno Rifugio Curò m.1915: (E)** Dal parcheggio risaliamo le vie del paese percorriamo Via Beltrame e Via Pianlivere fino a raggiungere la Cappella Lisander. Sulla destra inizia il sentiero (bolli bianco rossi) che attraversa una bella faggeta, raggiunta una strada forestale prenderemo a sinistra, la percorreremo fino a che la stessa lascerà il posto ad una bella mulattiera che, uscendo dal bosco, continua a salire a tornanti incrociando ad un certo punto il sentiero 306 (EE), che taglia i tornanti e sbuca nei pressi del Rifugio riducendo di molto il percorso. **(1000 m 2.30/3.00 h circa da Valbondione)**



**2°giorno Pizzo Cantolongo m.2826: (EE-1 F)** Dal Rifugio Curò si seguono le indicazioni per il rifugio Coca, giunti alla base della diga si abbandona il sentiero delle Orobie per risalire un ripido pendio, lungo uno stretto sentierino fino a giungere ad un masso, indicazioni, tra cui quella per i Piani di Valmorta sentiero n°303, che a ripidi tornanti, alcuni attrezzati con catene e corde fisse, fino a diventare una piacevole mulattiera conduce al Lago inferiore di Valmorta (2145 m). A questo punto le segnalazioni terminano, si prosegue in direzione nord puntando alla cascata che scende dal Lago di mezzo. Si risale il canale alla sinistra della cascata, fino a sbucare presso il bel terrazzo detritico, che accoglie il Lago di Valmorta di mezzo. Continueremo costeggiando, sulla destra, il laghetto e lungo una labile traccia su sfasciumi, punteremo a nord verso i due intagli, a sinistra quello del passo del Diavolo a destra quello di Valsena. Raggiunto in breve il soprastante pianoro (lago di Valmorta alto), terremo la destra fino ad arrivare al Passo di Valsena, da dove si aggira per ghiaioni e sfasciumi un salto di roccia, con un lungo giro a semicerchio a destra (quasi a tornare indietro) fino a raggiungere una spalla erbosa, che risalita conduce in cresta e da lì facilmente in vetta. (2828), piccola Croce e libro di vetta. **(920m. 4.45 h. circa dal rifugio)**

**Discesa:** Come per la salita

**3°giorno Cime Lago di Gelt m.2804, Cima del Rondone m.2848. Diavolo di Malgina m.2926: (EE-F+)** Dal Rifugio Curò si prende la mulattiera che costeggia il lago; in leggera salita si raggiunge, in circa 1,20 h, il rifugio Barbellino. Si procede sul sentiero (308) seguendo le indicazioni per i passi Caronella e Serio, a circa 2450 m, 40 min dal rifugio, a un bivio, su un masso troveremo le indicazioni per il passo Caronella a Sx e il passo del Serio a Dx. Prenderemo a sinistra per giungere prima al bivacco AES (ex polveriera della prima guerra mondiale) in pietra, e subito dopo all'ampio passo di Caronella (m 2612). Scorcio sulla Valtellina. Appena raggiunto il rifugio (sempre chiuso) dell'AEM, un segnale su un sasso indirizza a sinistra verso la bocchetta di quota 2730. Un ripido pendio di sfasciumi porta in circa 30' a questa aerea selletta posta

tra le due Cime di Lago Gelt. A sinistra la più alta 2804 m. raggiungibile senza particolari difficoltà in una decina di minuti restando poco sotto il filo di cresta sul versante di Caronella (un piccolo omino di sassi sulla vetta, Ritornati all'selletta si potrà salire sull'altra 2768 m. in pochi minuti. Continuando in direzione della Cima di Rondone, si supera una terza elevazione senza nome né quota per abbandonare poi la cresta tendendo a sinistra, per riprenderla, ora in salita, avendo cura di tenere sempre leggermente la sinistra, sfruttando i tratti erbosi tra le rocce senza però abbassarsi troppo si aggireranno così due spiccati torrioni, per rientrare in cresta nella parte finale e dopo superato un breve tratto di facili roccette si toccherà la vetta più alta di questo piccolo gruppo 2848 m. A questo punto ci abasseremo lungo il versante sud attraverso un poco pronunciato canale che sbuca nei pressi del Lago Gelt 2562 m. Si proseguirà seguendo il sentiero 310 fino a raggiungere il Lago della Malgina 2339 m. a questo punto i più ardimentosi proseguiranno lungo le tracce che in circa una oretta e mezza portano in vetta al Pizzo del Diavolo di Malgina 2926 m., mentre gli altri proseguendo lungo il sentiero 310 fino ad incrociare il 324 rientreranno al Rifugio Curò. **(780m circa 3.30/4.00 dal rifugio)** percorso ridotto ( **1380m circa 5.00/5.30 dal rifugio**) percorso completo

**Discesa:** Percorso ad anello

**4° giorno Pizzo 3 Confini m.2824: (EEA-A-1-F+)** Dal Rifugio Curò si segue la mulattiera che porta al Lago naturale del Barbellino fino a quando, in corrispondenza di un ponte in legno, non si incontreranno i cartelli indicatori per il Pizzo Recastello, Val Cerviera. Seguiremo le indicazioni che portano in Val Cerviera; risalendo la valle fino al Passo del Bondione, dove abbandoneremo il sentiero naturalistico e continueremo lungo la cresta fino a raggiungere la vetta, Croce 2824 m. **(900m 3.30 dal rifugio)**

**Discesa:** Come per la salita fino al rifugio Curò, dove recupereremo le nostre cose per poi scendere a Valbondione lungo il sentiero CAI 305. **(3.00/3.30 h circa)**

**Accompagnatori:** Giuseppe Benecchi tel. 347.2522683  
Elio Eufemi tel. 348.8405332

**Note:** Abbigliamento adeguato alla stagione

**Difficoltà:** EEA-A 1-F+

**Attrezzatura:** Casco – **bastoncini e ramponi**

**Trasferimento:** Con mezzi propri, partenza dal Centro Commerciale Pianella a Cavriago alle ore 7.00

**Prenotazione:** Entro e non oltre martedì 18 Luglio 2017, con versamento di un acconto di €100